PROPRIETÀ

PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2591

Trieste, Lunedì 11 Febraio 1889 - (Edizione del mattino)

Anno V. - N.

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a-n' trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e co... per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

I disordini di Roma. ROMA 10. *(Corr. Bur).* Iersera non avvennero eccessi di sorta; anche la notte passò tranquilla ed oggi la città ha riassunto il suo solito aspetto. Soltanto per misura di precauzione continua il servizio delle pattuglie.

ROMA 9. (*Nostro part.*) La città oggi ha ripreso il suo aspetto normale. Tuttavia pattuglie militari continuano a guardare gl' istituti di publico credito e le truppe sono sempre consegnate.

Durante la giornata si formarono qua e là degli attruppamenti che vennero sciolti immediatamente.

Alle ore 1 si formò una riunione d' un centinaio di dimostranti appiè del Gianicolo. Si sbandarono però subito all' apparire d' un picchetto di bersaglieri. Similmente avvenne d' un attruppamento presso il Colosseo

Sant' Agostino, questore di Milano, assumerà domani la questura di Roma. Oggi ha conferito con Crispi, Fortis e Berti. Il prefetto invece pare sarà lasciato al suo posto.

ROMA 9. *(Nostro part.)* Stasera alle ore 6 furono arrestati a San Cosimato 26 socialisti che eccitavano gli operai ai disordini. Molti operai si recarono alla Questura a chiedere spontaneamente il rimpatrio. I caffè e i publici ritrovi sono tornati animatissimi. Sono usciti a passeggio, accolti con la massima simpatia, la regina Margherita ed il principe di Napoli.

Notizie d'Africa. ROMA 9. (*Nostro part.*) La *Tribuna* si dice informata da buona fonte essere imminente una spedizione italiana all'altipiano abissino. Allo stesso giornale telegrafano: Atschinow si rimbarcherà insieme coi suoi cosacchi per ignota destinazione e ciò in seguito al contegno minaccioso assunto dagli indigeni di Tadjura.

Contro un divieto. MILANO 9. (*Nostro part.*) Il consolato operaio e le associazioni operaie fecero una protesta in iscritto contro il divieto delle riunioni politiche. Volevano inscenare una dimostrazione ma poi se ne astennero.

I signori della pace. FERRARA 9. *(Nostro part.)* I radicali e i socialisti tennero oggi una riunione nella quale si votò un ordine del giorno di protesta contro il divieto posto dal governo al Comizio per la pace che doveva tenersi appunto oggi in questa città. La protesta venne firmata da centinaia di persone.

Ai caduti per l' indipendenza italiana. MILANO 9. *(N. part.)* Al cimitero alcune persone, fra le quali il deputato Maffi, deposero corone sulle lapidi dei martiri del 6 febbraio.

I socialisti francesi. PARIGI 10. *(Corr. Bur.)* I delegati delle Camere di sindacato dei socialisti rivoluzionari rimisero a Floquet, ai presidenti della Camera e del Senato, alla prefettura della Senna ed alla prefettura di polizia, come pure al municipio copia delle deliberazioni prese nei congressi operai riflettenti la riduzione delle ore di lavoro, la mercede minima e la proibizione del lavoro a cottimo. La polizia ha preso vaste misure di precauzione. L'ordine però non fu sinora turbato. I delegati si recheranno a prendere le rispettive risposte ai 24 corrente. Simili incidenti sono avvenuti a Lione ed a Marsiglia, pure senza disordini.

Tisza l' incrollabile. BUDAPEST 10. *(Corr. Bur.)* Il *Nemzet* dichiara infondata la notizia che Tisza abbia dato o intenda di dare prossimamente le proprie dimissioni.

Firma sovrana. ROMA 9. (*Nostro part.*) Re Umberto ha firmato il testo unico della nuova legge comunale e provinciale.

Dimostrazione operaia. LUGO 9 *(Nostro part.)* Circa 600 operai inscenarono oggi una dimostrazione clamorosa. I dimostranti recavano cartelle con la scritta: *Pane e lavoro!* Avvertita appena la cosa, furono chiusi immediatamente tutti i negozi. Ben presto comparve e s'avanzò verso i dimostranti un picchetto di soldati armati di baionetta inastata. L'assembramento però si sciolse subito.

Una commissione nominata dagli operai recossi a conferire col sottoprefetto il quale promise che quanto prima si riprenderanno lavori per conto del governo.

Ricevimento rimandato. ROMA 9. *(Norsto part.)* Fu rinviato il ricevimento delle deputazioni delle due Camere per parte del re.

Nell'esercito bulgaro. SOFIA 10. (*Cor. Burr.*) Un decreto ordina la creazione di un quarto reggimento d'artiglieria e cavalleria, la trasformazione di 12 reggimenti di fanteria di 4 battaglioni l'uno in 20 reggimenti di due battaglioni.

Commemorazioni. RIMINI 9. (*N. part.*) Qui, a Lugo, a Ravenna e Russi si è commemorato oggi l'anniversario della Republica romana.

Decesso. ROMA 10. *(Corr. Bur.)* E' morto il cardinal Pitra. (Don G. B. Pitra, scrittore ecclesiastico francese, era nato ai 31 agosto 1812, a Champforgeuil presso Autun, figlio d'un precettore. Consacrato sacerdote ancor giovane, fu professore di rettorica al seminario di Autun, poi, entrato nei Benedettini, fece una rapida carriera. Nel 1862 fu nominato membro della Congregazione per gli affari religiosi d'Oriente e biblioteoario di Santa Chiesa. L'anno dopo ai 16 marzo fu creato cardinale e ai 16 maggio 1879 fu nominato cardinal vescovo di Frascati. Ecco le opere da lui publicate: *Histoire de Saint Leger, Vie de R. P. Liebermann, Spicilegium Solesmense, Juris ecclesiastici Graecorum historia et monumenta* e *Hymnographie de l'Eglise grecque.* Il Pitra era intransigente. N. d. R.)

RECENTISSIME.

Boulanger e i balli municipali. PARIGI 9. Carnot si recò iersera verso mezzanotte al ballo del Municipio. Lungo il percorso venne abbastanza acclamato con grida di: *Viva Carnot, Viva la Republica!* Floquet giunse inosservato; nessun incidente. E' uso del Municipio di invitare ai suoi balli i deputati della Senna. Così fece questa volta con tutti, meno che con Boulanger. Questi si mostra indignato di tale sconvenienza, e dice che un amico, consigliere municipale, solleverà questa questione nella prossima seduta. Anche i senatori, pei quali gli edili non nutrono simpatie, vennero esclusi. *Inde irae.*

Canali interoceanici. LONDRA 9. Qui si dà importanza al voto del Congresso americano relativo alla formazione della compagnia per costruire il canale di Nicaragua. — Il *Times* crede, che gli Stati Uniti creeranno un canale rivale, se non potranno comperare il Panama. Ad ogni modo, vogliono il controllo del transito interoceanico.

Un nuovo Jack. PARIGI 9. A Pont-à-Mouston nel territorio di Nancy sono stati commessi vari orribili assassini, di cui si crede autore un solo uomo, il quale sarebbe pratico nel maneggio del coltello anatomico. Quindici giorni or sono venivano assassinati durante il pranzo due israeliti, marito e moglie; altre due donne vennero uccise in questi giorni. L'autorità procede.

Luce elettrica. PISTOIA 9. Questo Municipio ha passato un compromesso con la Società belga, per l'illuminazione elettrica della città.

Nozze Romanow-Ignatiew. BERLINO 9. Si ha da Pietroburgo che, lo Czar avendo finalmente ceduto, il granduca Michele e la contessina Ignatiew si fidanzeranno.

Rivolta domata. LONDRA 9. Lo *Standard* ha da Shang-Hai: »L'ordine è ristabilito a Ching Kiang. La città è occupata militarmente. La rivolta fu cagionata dalla antipatia della popolazione povera contro un ispettore di polizia.«

Alloggi operai. MILANO 9. Domani s'inaugura la locanda con 40 letti pei muratori provenienti dalla campagna, onde sottrarli ai fetidi e pericolosi alloggi. Pagheranno lire 3,50 il mese e 40 centesimi il giorno pel vitto. I fondi a tale scopo sono stati raccolti dal giornale clericale *La Lega Lombarda.*

L'affare Parnell. — Le condanne in Irlanda. LONDRA 9. Il delatore irlandese Lecaron continuò ieri le sue rivelazioni nell'inchiesta per il processo fra il *Times* e Parnell. Lecaron pretende che il generale Jones, membro della Lega irlandese d'America sia entrato in trattative, nel 1881, col ministro di Russia a Washington per provocare una guerra fra l'Inghilterra e la Russia. — Il tribunale di Dublino ha condannato a tre mesi di carcere il deputato Kilbride perchè ha appoggiato la lega nazionale. Attualmente vi sono dodici deputati condannati.

Le idee di Magliani. ROMA 9. L'on. Magliani aspira a ritornare ministro. Combatterà in Senato l'abolizione della Cassa delle pensioni vecchie.

Piscicultura italiana. COMO 9. Furono immessi per incarico del Ministero di agricoltura 800 mila coregoni nel lago di Como, presso la località detta Fiumelatte, per cura del direttore della stazione di piscicultura di Brescia.

CHIUSI 9. Furono immesse 500 mila cieche d'anguilla nei laghi di Chiusi e Montepulciano, sotto la direzione del professore Giglioli.

Corse di cavalli. MILANO 9. Per la corsa internazionale col gran premio del commercio di lire 50,000, che avrà luogo nel prossimo maggio, si sono iscritti 59 cavalli; 23 di scuderie italiane, 18 francesi, 12 austro-ungariche, 2 germaniche, 2 inglesi e 2 spagnole.

Povera Gueltrini. RAVENNA 9. E' morta la signora Carlotta Ricci, zia del rimpianto Cesare Gueltrini, presso la quale avrebbe dovuto venire ad abitare la sorella di questo. E' una nuova sventura che tocca alla signorina Ida Gueltrini.

Comizio rimandato. FERRARA 9. Causa le tumultuose dimostrazioni di Roma il ministero ha sospeso tutte le riunioni ed i Comizi che si dovevano tenere in questi giorni in Italia. Il Comizio *per la pace* che doveva aver luogo domani al teatro Tosi-Borghi fu rimandato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 7.13, tram. 5.15. Oggi: S. Desiderio — Domani: S. Eulalia — Term. C. ore 7 ant. 5.2, 2 pom. 10.4. — Alt. bar. 750.6. — Alta marea: 6.15 ant., 8.10 pom. Bassa marea —.— antim. 1.32 pom.

Il tempo che fa. Dopo una giornata di neve, ieri il tempo si è rimesso al bello o almeno al passabile. — Per essere più precisi il cielo era azzurro e secco ma le vie alquanto fangose: beate le anime che si librano in regioni superne con queste giornate, e poveri quelli che si dànno... al *terreno.*

Temperatura non fredda. — Di sera, chiaro di luna.

Fuori, grandi nevicate e temporali si notificano da ogni parte.

La giornata del 9 (già il nove, con la sua coda, è un numero antipatico) ha portato in varie parti del regno Britannico e specialmente nella Scozia forti burrasche di nevi. La nave di guerra *Watelful* incagliò dinanzi a Granton, e dubitasi che sia possibile discagliarla.

Pure in Inghilterra un battello che serviva a passare il fiume presso Pembroke fu capovolto da un colpo di vento e nove persone (eccolo ancora l' antipatico nove) perirono annegate.

Nel Canale della Manica dei cavi sottomarini furono divelti.

In Anversa furono notificati all' Autorità Marittima parecchi disastri.

Nella Germania Centrale molti treni rimasero in mezzo alle nevi, impossibilitati a continuare il cammino.

A Cassel, causa le grandi bufere di neve, perfino il servizio della Tramway in città fu dovuto sospendere.

Del resto per trovar della neve basta andar più vicino: anche a Venezia ed a Milano ed a Bologna ierlaltro nevicava allegramente.

Elargizioni al „Pro Patria". Ci vennero rimessi f. 2.60 a favore del gruppo locale del *Pro Patria*, ricavati da un regalo messo all'asta.

La società d' ingegneri ed architetti terrà un Congresso generale domani sera alle ore 8, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell' antecedente Congresso; 2. Comunicazioni della Direzione; 3. Mozione di 6 soci relativa al Piano regolatore della città di Trieste ed alla progettata ricostruzione della città vecchia; 4. Relazione della Commissione per la riforma dello statuto sociale.

Società Alpina delle Giulie. Il Congresso Generale ordinario di questa Società avrà luogo il giorno giovedì 14 corr. alle ore 8 pom. nella sede sociale (Via delle Poste N. 22, P. II), col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. del Congresso precedente; 2. Comunicazioni della Presidenza; 3. Lettura del Resoconto virtuale dell'anno trascorso; 4. Presentazione del Bilancio sociale per l'anno 1888; 5. Determinazione del luogo e del piano di escursione pel Convegno alpino.

Appar art. 29 dello Statuto, i soci che non sono presenti nel luogo dove si tiene il Congresso possono farsi rappresentare da un altro socio mediante lettera. I singoli soci non possono rappresentare ad un Congresso più di due assenti. Il Bilancio sociale dell'anno 1888 sarà ostensibile nella sede sociale dal giorno 11 al 14 m. c. dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

Lettura. Il sig. Eugenio Pavani terrà tre letture popolari intitolate: *Note storiche intorno all'ulivo*, nella sala di chimica dell'Academia di Commercio e nautica, alle 8 pom. nei giorni 12, 19 e 26 corr. La prima adunque ha luogo domani a sera.

Treni festivi. Coi treni della ferrovia dello Stato partirono ieri dalla stazione ferroviaria Trieste-Sant'Andrea 34 persone, e precisamente: 13 per Borst, 6 per Erpelle, 15 per Divaccia.

Alla fiera della Previdenza. Nonostante la uniformità della fiera, il vasto Politeama era ieri sì affollato, che in qualche momento riusciva difficile lo attraversare il teatro.

Il publico intervenuto però era di quello, in massima parte, che dà la preferenza al ballo; le botteghe erano poco animate, il banco allo *sventramento della città vecchia* languiva, ed il *tiro al piccione* dormiva il sonno del giusto. Il giuoco della tombola fu il più frequentato, e ciò causa la esiguità della giocata (10 soldi), ma neppur questo aveva ieri l'animazione degli anni decorsi.

E' inutile; senza la attrattiva di un po' di novità, la fiera viene ridotta ad una semplice festa di ballo popolare.

Questa sera dalle ore 6 alle 11 ha luogo la festa di chiusura con l'estrazione di venti regali.

La grande serata col concorso delle maschere, che fu sospesa sabato scorso, avrà luogo entro la settimana, probabilmente giovedì, col programma già publicato.

Un'altra lettera di un emigrato al Brasile. Abbiamo già publicato tempo addietro una lettera da S. Paolo che il triestino Antonio Zuculin scriveva ai parenti dal Brasile; crediamo far cosa non discara ai lettori, publicandone una seconda, che il bravo operaio mandava di questi giorni alla suocera; la publichiamo non solo perchè fa un quadro al vero delle condizioni del paese dove il Zuculin si trova, ma specialmente perchè da essa trapela come il brav' uomo si dia al lavoro con animo e con abnegazione. Eccola:

»*Carissima suocera!*

Mococa lì 13 Gennaio 1889.

»Riscontro alla sua lettera ricevuta da Emma, la quale mi rallegra il sentire che voi tutti state bene, con di più mi consolo al sentire che mio figlio si comporta bene alla scuola e che va dicendo che non vede l'ora di vedermi, ciò vuol dire che mi vuol bene; questo mi consola il cuore perchè io l'ho sempre nel cuore, faccio dei sogni di lui, chè mi pare che se lei avesse fatalmente da mancargli un giorno, si troverebbe abbandonato ma questo spero che Iddio è grande e vorrà esaudire le mie preghiere di conservarla in salute acciocchè possa tenerselo accanto fino che ritorno io, se Iddio mi darà la forza di combattere e di portarmi fuori di questi luoghi deserti, chè qui bisogna dire, che sono proprio deserti, quando posso un poco a rifarmi ho l' intenzione di andare a Buenosayres, forse vi sarà da fare qualche cosa meglio di qui.

»Adesso vi dirò a proposito che voi mi abbiate augurato le buone feste; vi dirò che feste che ho passato: la prima festa di Natale abbiamo fatto i conti in facenda cioè (fattoria), la quale contava così, abbiamo lavorato 3 settimane così stava il guadagno in 7 fiorini in 5 persone che lavoravamo, il debito di mangiare, solo che lardo e risi consisteva in 60 fiorini e 70 soldi che veniva a stare 10.74 a testa di debito dopo lavorato, così abbiamo lasciato i vestiti di festa in pegno per tre mesi e siamo fuggiti via di là; è rimasto uno solo, cioè il capo famiglia ch'era uno di Isola, abbiamo lasciato i vestiti in pegno perchè lui mi faceva compassione di non lasciargli tutto il debito sulle sue spalle, altrimenti fuggivamo via senza lasciare nulla; fuggimmo di notte la seconda festa di buon mattino, ci incamminammo a San Giuseppe, il paese vicino, poi col padrone che abbiamo trovato ci dirigemmo per Mococa, il paese nel quale siamo ora, dopo 7 ore di cammino arrivammo al luogo da noi destinato, cioè, come vi dissi a Mococa, perchè qui in Brasile i paesi non sono più vicini di così da uno all' altro, ora che ci troviamo qui facciamo i Tesolieri (cioè piere cotte) questo è l' unico mestiere di guadagnare qualche cosa in Brasile, ma c' è il male che piove sempre, e così si fa poco lavoro perchè noi lavoriamo a contratto cioè alla metà di guadagno, questo genere qui se lo vende a 25 fiorini al mille, così noi guadagniamo 12 fiorini e mezzo al mille, da dividere fra noi quattro: io, Vico, Paolo e Burel; se fossero bei tempi si potrebbero stampare con questo costume e con questa qualità di terra, alla grande 1500 a 1800 mattoni al giorno che sarebbe abbastanza guadagno, ma c' è il male che adesso è la stagione delle piogge, chè qui in questi luoghi 6 mesi piove e 6 mesi non piove, così pioverà fino a marzo, poi dopo principia il bel tempo, allora io e noi tutti ci potremo risparmiare qualche cosa per quando che ritorna la stagione delle piogge, andare via di qui chè il lavoro molto faticoso. Il nostro lavoro e la nostra abitazione è in mezzo ad un prato inondato d' aqua, il giorno dell' arrivo di Emma e la moglie di Paolo che era l' 11 gennaio fu un così forte temporale che poco mancò che non ci avesse portato via il coperchio della nostra capanna, lo aveva di già sollevato mezzo, chè pioveva dentro e correva l' aqua di sotto, come vi fosse stata l' inondazione, i nostri letti erano tutti bagnati e faceva notte, cioè i nostri letti, i nostri materassi consistono di quattro pali piantati nella terra, tre o quattro pezzi di legno sopra e poi paludi invece di foglie e così si dorme, se viene poi una forte pioggia allora non si può dormire perchè piove dentro; basta sempre coraggio noi ci diamo perchè ringraziando Iddio abbiamo la salute.

»Vi scrissi una lettera ai 8 di dicembre la quale vi faceva sapere le nostre peripezie e i nostri patimenti; fatemi sapere se l' avete ricevuta.

»Altro per ora non so dirvi, cioè non voglio dirvi, perchè sarebbe troppo di che scrivere e per di più scrivo male perchè ho male ad un dito, così vi saluto tutti di vero cuore assieme a Nina, Andrea e miei fratelli, le mie cognate e tutti di casa, di più dategli un abbraccio e un milione di baci al mio *Marcello*, ditegli che glieli manda suo padre di tutto cuore e conservatemelo. Addio.

Mi segno il vostro obligatissimo genero

A. Zuculin.«

I CAVALIERI DELLO SPILLO

di G. PRADEL. 178

— Figlia mia - disse Ben - credete davvero di non essere ludibrio di un sogno? credete voi che tutto ciò possa proprio esser vero? Thomas, di cui ho fatto mio figlio, che un giorno o l'altro, ed egli lo sa, succederà a me... volete che...?

Ed allora essa ricominciò, precisando meglio e dettagliando tutti i lavori della mina eseguiti dallo sciagurato Lougley.

— Dunque, che cosa devo fare? domandò Ben alla giovinetta.

— Aspettare: me lo avete promesso. Domani il meticcio maledetto parte insieme con quel tristo personaggio che voi stesso siete stato in grado di giudicare poc'anzi. Essi vanno a perseguitare due francesi che si devon trovarsi a York-City. Costoro, bisogna salvarli, ed io sola basto. Voi dovete restar qui a sorvegliare Longley in modo che non possa dubitare di nulla.

— Io riconosco l' esattezza del vostro criterio, mia cara piccina e se tutto quello che mi avete detto è per mala ventura vero, voi mi avete reso centuplicato quel poco di bene che ho potuto farvi, poichè mi avete salvato e sopra tutto, avrete salvato le mie povere figliuole. Vi lascio dunque libera di agire a piacer vostro.

— A Yolk-City — riprese la fanciulla — vi ha una succursale della Banca generale dell' Hudson; voi mi darete uno *chèque* molto alto su quella Banca, potendo io aver bisogno di denaro. Domani partirò dopo loro, col treno susseguente, per non dar nell' occhio, e voi, caro papà rammentatevi quanto mi avete promesso.

Era dunque Dah, che giunta con la ferrovia di Midlant, si rivolgeva a Taff Power. La giovinetta capì che si trovava per fortuna in presenza di un amico di quello infelice, la cui vita era minacciata.

— Ma qual delitto ha egli commesso? chiese ella al capomaestro.

— Nessuno in verità. Egli è che qui vi sono dei partigiani di quel Clayborn, che Dio danni! ai quali senza dubio è d'interesso ch'egli non sia più vivo.

— E che occorre fare per salvarlo?

— Non sarà facile. Essi sono molti e gli uomini ch' io posso riunire intorno a me non sono numerosi. Ma noi faremo il possibile; noi picchieremo come sordi. Disgraziatamente non tutti gli indiani che sono lì hanno il revolver.

— Voi siete un brav'uomo — disse Dah — Son molto contenta di avervi incontrato, Non v' è però da perder tempo. Io vengo da Nuova-York per salvare quei francesi che sono minacciati di morte. Conosco il completto formato contro di loro. A Yolk-City si possono acquistar dei revolver?

— Sicuro, per bacco, costano però molto denaro e l' armaiuolo, signorina mia, non fa a credenza. Oh! se io avessi denari non mi troverei così imbarazzato.

— Ne ho io del denaro. Ho uno *cheque* sulla succursale della Banca generale dell' Hudson. Fatemi accompagnare fin là, e ritorno.

— Andate, andate, signorina e il buon Dio vi benedica e vi accompagni.

E quando Dah, alla quale la firma di Stefenson aprì le porte e lo sportello della succursale, ritornò con le mani piene di fogli di banca, diede a Taff la somma che era necessaria.

— Evviva! — gridò il bravo capomaestro — con questo, vedete, signorina, noi faremo una buona opera, e quei marrani che accompagnano High-Bob sentiranno parlare.

In pochi minuti il capomastro armò gli indiani che lo circondavano e di più chiamò a sè un certo numero di compagni che non domandavano di meglio che di arruolarsi sotto la bandiera, mediante un salario.

L' udienza si apriva. G. Vincler, diede ordine di introdurre l' accusato che con grande solennità erano stati a cavar di prigione.

La folla nei dintorni del tribunale era fittissima, e si divideva in due campi. Sam Red e High-Bob conducevano una delle bande: Taff Power, con accanto Dah era naturalmente alla testa di quel l'altra.

— Sappiate — disse High-Bob al meticcio, che l' affare non va liscio come sull' olio. — Non so quello che abbiano da agitarsi tanto questi scarpioni, questa canaglia d' indiani, ma credo che prenderan parte contro di noi... Ci si picchierà, è certo.

— Se vi ha una mischia — replicò Sam all' orecchio di High-Bob — cerca subito nel tafferuglio di romper la testa al prigioniero.

— Ho inteso, ho capito. Ma questo deve esser pagato da sè... mi darete cento dollari di più.

— Patto fatto — concluse il meticcio.

Ma il capomaestro avea preveduto la cosa. Nessun combattimento nella sala di udienza.

Dah, frammista alla folla era penetrata nella sala del tribunale. Taff le avea messo d' attorno parecchi indiani Choctaws, dai quali ella si era fatta riconoscere.

Tra due file di cercatori minacciosi e furibondi, essa vide comparire il prigioniero.

Roberto camminava a testa alta, senza spavalderia e senza fiacchezza.

Per misura di precauzione, inutilissima del resto, gli avean legate le mani dietro la schiena.

Allorchè Dah lo vide, sentì nel cuore una insolita commozione.

— Oh! quanto è bello, quanto è nobile! — mormorò — Bisogna salvarlo ad ogni costo.

(*Continua*)

Scena pietosa Nella cappella del civico ospedale giaceva esposta, ieri, la salma di quella povera ragazza diciassettenne, a nome Rosina Lotter che, come abbiamo raccontato, si era data la morte, trangugiando una pozione d' acido fenico. Gli amici e i parenti della disgraziata andarono a deporre su quella bara affettuosi tributi di ghirlande, e molte giovanette, amiche della morta, andarono a vedere la salma a darle un bacio ed un saluto.

Fra queste notavasi una gentile ragazza Italia M., ch' era stata l' amica intima, la tenera e affettuosa confidente della povera Rosina. E in preda al massimo dolore, ella struggevasi in pianto e, come forsennata, baciava e ribaciava le guance della giovane estinta, così improvvisamente e crudamente perduta. Fu una scena straziante, chè al pianto della bella Italia univasi quello delle altre amiche. Due giovanette che colà si trovavano ebbero un bel da fare per distaccare la ragazza, ch' era quasi svenuta, dalla bara della sventurata sua compagna.

Caduta a bordo. Il marinaio Giacomo Rampe, d'anni 37, ieri, mentre lavorava a bordo del trabaccolo *Rimini*, cadde e riportò delle contusioni al braccio sinistro.

Guarito. E' uscito ieri dall'ospedale, perfettamente guarito, dopo oltre 15 giorni di cure prodigategli dal Dr. Usiglio, quel Pietro Gazet tagliapietra che al 23 gennaio era stato gravemente ferito dal suo compagno di lavoro Meula il quale, assalitolo improvvisamente da tergo, gli assestò con un maglio due formidabili colpi alla testa.

Nel mondo... degli uomini. A Parigi, che è sempre la città donde viene l'impulso alla moda, nei grandi saloni, si vedono i signori, ed i giovanotti in ispecie, che portano i calzoni al ginocchio per toeletta di rigore; non è una moda nuova ma è una moda in gran voga, le marsine rosse non si vedono affatto, si vedono per lo invece i *frac* neri con le risvolte al collo e sulle maniche di moerro nero; così pure di moerro è la fodera.

Anche i piccoli berrettini di seta che fecero una così brillante comparsa hanno ceduto il posto nuovamente al *gibus*, che minaccia di diventare eterno come l'imbecillità umana. La cravatta è sempre bianca, si porta però girata due volte intorno al solino come l'hanno portata i nostri nonni. Gli elegantissimi portano col *frac*, il *gilet* bianco che può avere anche qualche ricamo pure bianco. Sui calzoni bianchi, lunghi, si usa portare ai fianchi una bordura alta due o tre centimetri pure nera, di seta, tutta ricamata a fiorami, questa anzi è una delle ultime manifestazioni della moda francese, che anche in Italia fu già da qualcuno diffusa parecchio.

Per un festino, per serata o anche a teatro gli *pschutteux* portano sempre all'occhiello un gruppettino di fiori, i bocciuoli di rosa gialla sono preferiti, ammenochè non si debba portare un altro fiore quale patto convenuto e in tale caso serve come di corrispondenza. I guanti si scelgono o grigio-perla, lisci lisci, non tamburati o i *creme* con le strisce nere, questi incominciano appena a fare qualche rara comparsa, ma sono di un certo effetto, e pare vogliano attecchire.

Teatro Comunale. Il baritono signor Paolo Lhèrie ebbe ieri a sera nell'*Amleto* le solite festosissime accoglienze dal publico nostro, che apprezza in questa opera i suoi eccezionali meriti artistici.

Lo spartito, come nelle altre rappresentazioni, ebbe una esecuzione fine ed accurata; applausi toccarono pure alla signorina Pettigiani ed al basso Navarrini.

Si diceva ieri che l'impresa sarebbe intenzionata di scritturare per quattro rappresentazioni dell' *Africana* il celebre tenore Gayarre.

La cosa ci pare del tutto improbabile e non raccogliamo la voce che come una semplice diceria; essendochè le pretese di quell'artista, come si sa, sono grandissime; e d'altra parte come farebbe l' impresa a scritturare un artista che è già impegnato per tutto il carnovale col San Carlo di Napoli?

Affrettando l'andata in scena della *Mignon* con la signorina Arnoldson siamo certi che le sorti del teatro si rialzeranno e che la frequentazione del publico diverrà molto più assidua.

Politeama Rossetti. Dall'ingresso centrale, dai palchi, dalle gallerie *si gode* - così per modo di dire - lo spettacolo di una marea ondeggiante, rumoreggiante, stropicciante o calpestante l' area vasta del teatro. E' un brulichio di fazzoletti, di larve, di fasce, di nastri; di sottane corte, scarlatte o celesti, di vesti lunghe, bianche o grigie o nere; di figure tozze, sudanti, dai visi infiammati, dai petti ansimanti e di figure lunghe lunghe, allampanate che saltano per la sala con balzi o con passi di stregoni.

Da quel mare s' eleva un nembo di polvere che vi penetra sfacciatamente, nauseabonda per gli occhi, per la bocca, per le narici. E i suoni della banda si e spandono per l' ambiente e confondendosi all'or cupo, or alto rumoreggiar dei danzanti formano un miscuglio di sonorità che è un inno alla carne, alla danza-spintone ed... alla bibita.

Teatro Filodrammatico. Iersera si rappresentò la comedia di L. Biasio *Nobiltà de undez'onze*, vecchia, sfruttata, ma sempre ben accetta da quel publico in ispecie che a teatro vuol divertirsi e ridere, ridere sopratutto. Dell'interpretazione è quasi inutile parlare; ormai queste comedie del vecchio repertorio veneziano gli attori le hanno, come si suol dire, sulle dita, per cui l' affiatamento riesce perfetto, anche se recitano a soggetto.

Iersera però, in vista forse dello splendido teatro, regnava sul palcoscenico un gran buon umore sposato a una raucedine rimarcabile: rauco Privato, rauco Zago. La signora Brunini invece era in gran vena e diede tanto animo alla sua parte da farsi applaudire calorosamente. Un tipo speciale la signora Borisi quale sa essere quando ci si mette, e nella parte della contessa, ben poco contessa, era proprio esilarante, se non altro con quel suo abitone verde e quel *fichù* di seta bianco che muovevano il riso al solo guardarla. Le daremmo però un consiglio: faccia meno uso della pittura; quella sua faccia fa seralmente lo effetto d'un viso di porcellana e in certe parti contrasta troppo col personaggio che deve rappresentare. Zago e Privato, quantunque raffreddati, nulla trascurarono per farsi applaudire: comicissimo il Corazza, graziosa la signorina Raspini.

Applausi calorosi risonarono nell' affollato ambiente durante tutto lo spettacolo; il loggione in ispecie se l' è goduta un mondo.

Grande folla anche alla rappresentazione del pomeriggio, e *Le baruffe Chiozzotte* mandarono in visibilio il publico grande e piccino; il famoso balletto che chiude la comedia elevò l'entusiasmo al colmo.

Questa sera la prima rappresentazione della *Trilogia del Ludro.*

Anfiteatro Fenice. Ribassati i prezzi, al convegno danzante di iersera la affluenza fu maggiore delle altre volte. Ma diverso era pure il genere di ballerini e ballerine che si agitavano per l'ambiente e in quel *gurgite vasto* le maschere apparivano precisamente *rari nantes.*

Ladri arrestati. Abbiamo riferito ieri che in danno di certo Giacomo D. in via Rossetti N. 13, era stato commesso un furto di vari oggetti preziosi per un valore di f. 100. Rileviamo ora che al cancellista di polizia signor Tiz è riuscito di eruire gli autori di quel furto, nelle persone dei pregiudicati Antonio Lunardelli d'anni 31, falegname, ed Antonio Zorzenon, d' anni 38, pittore, ambidue da Trieste, dei quali procedette anche all'arresto.

Quale presunta complice dei suddetti venne arrestata anche una sarta, certa Anna P. d'anni 23 da Trieste.

Il Lunardelli fu trovato in possesso di un paio d'orecchini d'oro, d'un paio di bottoni d'oro e di un *passetto* pure d'oro, oggetti tutti che si ritengono di furtiva provenienza. Gli furono sequestrati pure d ei grimaldelli uno scalpello.

Brutto arrivo. Il giovane falegname Antonio Rubinich, d'anni 19, arrivato iermattina con la ferrovia, nello scendere dal vagone, sdrucciolò e cadendo a terra, si fratturò il radio destro; dovette perciò ricorrere all'ospedale ove fu medicato dal dottor Marcus.

Accidente. Certa Clementina Brandolin, d'anni 26, abitante in via delle Sette Fontane N. 49, accidentalmente si distorse la mano sinistra, e dovette perciò venir medicata all'ospedale, dove se ne prese cura il Dr. Morpurgo.

Morso da un cavallo. Lo stalliere Giov. Maria Erianz, d'anni 53, abitante in via della Barriera Vecchia N. 8, iermattina mentre stava stregliando un cavallo, venne morso alla guancia destra e dovette essere accompagnato allo Spedale, ove, medicato dal Dr. Massopust fu accolto poi nel quarto ripartimento.

Ubriachi. In via del Tintore, iermattina alle 11, certo Stefano M. carradore, da Trieste, ubriaco, cadde dal carro ove si trovava e si ferì alla guancia destra.

— Ieri notte in via del Pozzo Bianco, un tale Giovanni C. d'anni 36, giornaliero, da Banne, fu trovato disteso a terra, completamente ubriaco. Adagiato su d'un carretto, lo trasportarono agli arresti di via Tigor, fino allo svanire dei bacchici fumi.

In rissa. All'ospedale fu accolto ieri certo Eugenio Vattovaz, d'anni 27, abitante al N. 127 di Santa Maria Maddalena Superiore, il quale in una rissa di cui si ignorano i particolari, aveva riportate contusioni non indifferenti alla testa ed escoriazioni alla faccia. Ebbe le opportune cure da parte del dottor Gusina.

La caccia al portamonete. Iersera alle 9 ore venne colto sul fatto il falegname Giovanni Q. d' anni 49, triestino, mentre poneva la mano nella tasca ad una signorina per derubarla del portamonete, e fu arrestato.

Per infrazione al precetto di sfratto venne arrestato ieri il facchino Sebastiano T. d'anni 49, da Loitsch.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1375.

Piccola posta. Sig. *R. D.* Lo spazio, in questi giorni, era portato via dai telegrammi e dalle notizie importanti di attualità e fu perciò che la lista dei trapassati non trovava luogo; ma d'or innanzi sarà publicata.

Ogni giorno una. Disgrazia.

— Così dunque, povera amica, a vostro marito hanno tagliato una gamba.

— Ah! sono ben disgraziata. Figuratevi che non è più di una settimana che gli avevo comprato un paio di stivali nuovi... Che me ne faccio di uno adesso!

L'inventore dei fiammiferi. La *Koelnische Zeitung* riferisce che Isacco Holden, l'inventore dei fiammiferi, è il più vecchio di tutti i deputati del parlamento inglese ed anche il più ricco. E' nato nel 1807 da poveri genitori, divenne maestro di scuola, poi studiò la chimica ed inventò il principio fondamentale dei fiammiferi di legno senza però ritrarre da ciò il più piccolo guadagno. Più tardi divenne ragioniere ed inventò due macchine per i tessuti di lana.

I brevetti d'invenzione per queste due macchine gli fruttano annualmente una rendita di 200 mila lire sterline. Egli possiede le sue fabriche nel Yorkshire, ed in molte parti della Francia. — Come la maggior parte dei milionari fa pasti frugali ed in causa di ciò e del movimento continuo gode perfetta salute.

Una collana di 250.000 fiorini. La *Pall Mall Gazette* racconta che, nel negozio di un gioielliere di Londra vi è ora in mostra una collana di 39 perle, con un fermaglio di diamanti, il cui valore è calcolato a 20.000 lire sterline. In questa somma è compreso tuttavia anche il prezzo di un paio di orecchini di perle, analogo alla collana.

Ogni perla di questa ha circa tre volte la grossezza di un pisello, e il gioielliere racconta che ha messo più di due anni a metterle insieme tutte. Crede che per fare un'altra di tali collane impiegherebbe anche un tempo maggiore.

La lezione della moglie d'un capitano. I giornali berlinesi raccontano sotto la cronaca di Charlottenburg:

La moglie d'un capitano uscendo verso sera da una società, venne seguita da un giovane signore che la importunava durante tutta la via colle sue galanterie.

Il signore la seguì fino alla sua abitazione. Quivi giunta, la signora afferrò d'improviso pel collo il mal capitato Don Giovanni, e malgrado gli sforzi disperati di lui per svincolarsi, lo tenne fermo finchè venne il servo del capitano ad aprire il portone di casa.

La signora consegnò il prigioniero al servo coll'ordine di consegnargli un buon corpiccio di busse, il qual ordine il servo prontamente eseguì con la proverbiale disciplina del soldato prussiano.

Lotta con un bue inferocito. A Santa Sofia (Italia centrale) ierlaltro, giorno di mercato, fra le tante bestie bovine che attraversavano il paese, una, forse impaurita, uscita di mano al conduttore, che gettò a terra, si diè a correre furiosamente fra la folla spaventata.

Due carabinieri, certi Catagni e Parisi, affrontarone soli la bestia inferocita. Quasi subito il Catagni si ebbe una cornata nel petto, e buon per lui che ne uscì solo colla veste stracciata. Diversi colpi di revolver non ebbero alcun effetto: allora il Catagni corse alla caserma a prendervi il fucile. Rimase solo a lottare il Parisi. Era una scena terribile e nello stesso tempo comica questa lotta corpo a corpo fra un bue e un uomo. Colla daga in mano il carabiniere assaliva la bestia prendendola per le corna e menandele sciabolate nella testa.

Gettato a terra, lanciato contro i muri, il Parisi tornava più fieramente alla lotta non perdendo per un istante il sangue freddo. Consigliato dalle grida della folla a non cimentarsi più oltre, chè vi sarebbe rimasto malmenato, non volle desistere finchè non vide cadere sfinita la furiosa bestia.

Il coraggioso Parisi seppe così bene destreggiarsi che uscì da questa lotta solo con qualche leggera contusione e colle vesti stracciate.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago Privato. (Ore 7 1/2) «Ludro e la sua gran giornata» I. parte. «La lettera persa»

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 6-11) Fiera della «Previdenza»

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATI*)

Il Comitato della ***Festa da ballo dei Bottai,*** tenutasi sabato 9 corr. nelle Sale del Ridotto del Politeama, ringrazia tutte quelle persone che presero parte a tale festa, ed in particolarità i signori proprietari bottai ed i fratelli signori **Cravos.**

In seguito ad un dispaccio ricevuto dalla ditta Ernst L. Arp di Kiel, il **Pepsin Stomach Bitters** fu testè premiato con medaglia d'oro, alla grande Centennial Exhibition di Melbourne (Australia).

S. Ascoli
Via del Tintore 4.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La Tipografia del Piccolo *si permette di rendere attenti i signori negozianti che grazie al suo impianto meccanico e alle macchine celerissime può assumere commissioni di tirature fortissime, a prezzi di concorrenza anche con le tipografie di fuori e fornisce sino* 100.000 *stampati al giorno.*

Ringraziamento

Le sottoscritte, vivamente commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei gentili che vollero onorare la memoria del loro amato

PIETRO.

**Famiglie
Artico e Pellegrini.**

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Persona che conosce tedesco, italiano e tenitura libri, cerca occupazione. Rivolgersi Malcanton 5, piano terzo. (706)

Esperta cuoca tedesca cerca occupazione presso distinta famiglia. Malcanton 5, piano terzo. (730)

Studente impartisce lezioni per Reali. Offerte al «Piccolo» sub Reali. Successo garantito. (758)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (536)

250 fiorini ricercansi da persona solidissima, restituzione rateale mensile. Ottimi interessi. Offerte «L. C. 36» posta restante. (762)

Affittasi stanza ammobiliata, fiorini 7, via Caserma 3, piano II. (766)

Affittasi prontamente un quartiere in Piazza della Borsa. Rivolgersi al Negozio Tropeani. (753)

D'affittare prontamente in Piazza S. Giovanni N. 4, IV piano, due camere vuote o ammobiliate. (731)

Vendonsi bellissime mobiglie lusso, buon prezzo. «Pic colo» (765)

Da vendere o d'affittare una cucina popolare. Indirizzo «Piccolo». (756)

Vendesi attrezzi macelleria. Indirizzo «Piccolo» (768)

Vendesi obiettivo rectilinear. Indirizzo qui. (770)

Vendesi macchina fotografica. Indirizzo qui. (770)

C. Se vostro amore per me fosse tale quale vostro comportamento fecemi comprendere non esitereste un solo istante a scrivermi direttamente ove potremo parlarci. Questa vita è impossibile; spero vorrete aderire tale ardente mio desiderio, e non farete crudelmente soffrire colei che vi ama tanto. N. (761)

Dolorof vi attende questa sera ore 7 1/4 nella viottola della mattina, un saluto. (767)

Club adolescenti con istruzione danza lunedì giovedì ore 8. Chiozza 5. (689)

Per Adulti questa ore 8 istruzione danza, Chiozza 5. (689)

Giornalmente ore 12 1/2 istruzione danza Chiozza 5. (689)

Sala Torrente 16, Giornalmente istruzione danza. Affittasi per Club, Società. Maestro Kostner. (684)

Figurini per costumi da maschere. Grande assertimento. Libreria Chiopris (766)

Meraviglioso lapis per rendere più visibili le sopracciglia. Soldi 50 l'uno Agenzia Zulin, Corso 21. (623)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis (763)

50 soldi Viglietti Lotteria Poveri di Vienna Vincita principale 1000 zecchini, 11 viglietti f. 5. Vende cambia valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio

N. 10 - Via Farneto - N. 10
GRANDE DEPOSITO
Mobiglie, Quadri e Specchi
a prezzi di puro costo
Spedizioni franche di dazio.
Vestiti da uomo, Paletots, Ulster, Manifatture ecc., per cassa e verso rate.
Via Farneto Num. 10

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARM. SUTTINA, (Foraboschi) Corso Num. 25
Trieste - Telefono N. 323. 858

Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.

BANCONOTE 2 3/4 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3 % » » » 8 »
3 1/4 % » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 22 ottobre, 26 ottobre e 18 novembre a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 » » » » 3 mesi.
2 1/2 % » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.

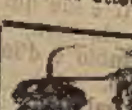
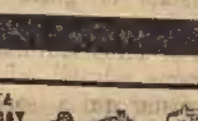
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti, interessi da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino od altre piazze verso provvigione da pattuirsi

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d' interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste 18 ottobre 1888.


Nuovo ALAMBICCO *fisso o oscillante* brevettato Sistema DEROY
Produce ACQUAVITE SUPERIORE in una sola operazione con Vini, Cidri, Feccie Vinacce, Frutta, Mosti ecc. — Diffidare delle imitazioni. Funziona nel modo il più perfetto ed è assolutamente garantito. — Ottenne DIPLOMI D'ONORE a e MINIATO a ROMA 1885-86. Ne furono venduti 1100 in 3 anni. Apparecchi a distillazione continua ed apparecchi rettificatori Sistema DEROY.
DEROY FILS AINÉ, 73, 75, r. du Théâtre, PARIS. Si inviano i Cataloghi e Prospetti illustrati


Teatro Comunale
OGGI
Lunedì 11 Febbraio 1889
RIPOSO.
L'IMPRESA.

IL
Dr. Ernesto Spadoni
MEDICO-CHIRURGO
Ordina dalle 2 1/2 alle 3 1/2 pom.
in Via Acquedotto N. 11, I. p.

Ultimi giorni.
Avviso alle Signore
Ultimi definitivi giorni
della vendita per stralcio di tutte le merci esistenti nel
Negozio fu CASTAGNETTO
Corso N. 7
vicino alla Specialità Tabacchi
Ultimi giorni. Ultimi giorni. Ultimi giorni.

SARTORIA
Via Barriera vecchia N. 8, I. p.
VESTITI DA FANCIULLI
confezionati, da fior. 5 in poi
anche in pagamenti a rate.

BODEN CREDIT

Possono per legge venir adoperati per depositi pupillari e cauzioni militari. - Interesse annuo f. 3. con 6 estrazioni annue. Vincita f. 50.000 - 15 Febbraio estrazione - Vigl. per cassa f. 104.50. Promesse f. 1.50 Viglietti in rate da f. 5 al mese presso il Cambio valute al Tergesteo Gius. Bolaffio

Stralcio.
Ancora per pochi giorni.
Dovendo liquidare entro il mese corrente tutte le merce esistente nel
Negozio MANIFATTURE
IN VIA SAN SEBASTIANO
angolo via S. Rocco, dirimpetto la libreria Bernardini, la merce verrà venduta con forti ribassi.
G. IESS.

DEBOLEZZA
viene guarita tanto in giovani che vecchi mediante il rinomato PREPARATO DI RIGENERAZIONE del medico stabale sup. **Dr. Müller.** — Questo ridonano al corpo affranto la forza della gioventù. Specialmente provato quale mezzo di rinforzo contro la debolezza dei nervi. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.
Si ritirano soltanto nella **Farmacia al S. Giorgio,** *Vienna V Wimmer-gasse N. 23,* ove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni in iscritto.
Deposito a Trieste: presso **G. B. Manzoni,** farmacista, via Sette Fontane.

Il migliore surrogato di caffè che sia in pari tempo anche il più conveniente in prezzo è il
Caffè Genuino di Haswaldt.
Voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto di **Caffè genuino di Hauswaldt** che trovasi in vendita in tutti i **Negozi di Coloniali** riposto in scatole, pacchetti, chicchere e vasi di porcellana di Carlsbad

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3 1/4 % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3 1/2 % » » 3 a 6 »
Bancogiro 2 1/4 %.
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6 1/2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % » » » » » 100 » » 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%